



La Romania potenzia i cavalieri della "Marea Neagra"

Nuove capacità antinave e antisommergibili per il piccolo reparto elicotteristico della marina rumena

La Forte Navale Române, nota anche come Romanian Navy, è sicuramente più piccola di molte altre forze navali dell'Alleanza Atlantica. E, pur avendo svariate fregate, corvette e cacciamine, la componente aerea è limitata a tre soli elicotteri IAR.330, il francese SA.330 "Puma" prodotto su licenza dall'industria locale; ad essi sono tuttavia affidati molteplici compiti.

L'aviazione navale rumena (Elicopterele Fortelor Navale), che celebra il decimo anniversario quest'anno, ha i cavalieri della "Marea Neagra" (Mar Nero) sull'aeroporto di Tuzla, a sud-ovest di Costanza, ed è su questa base che operano i tre IAR.330 "Puma Naval".

La Forte Navale Române risale al giugno 1920, quando ebbe il suo primo aereo, e alla fine della Seconda guerra mondiale aveva in servi-

zio 24 idrovolanti Heinkel He.114 che furono radiati senza essere sostituiti da altri tipi per diversi anni e quindi l'aviazione navale fu sciolta nel maggio 1960, quando anche gli ultimi otto He.114 furono demoliti.

Alla fine degli anni Ottanta, quando entrò in servizio la fregata *Mara-sesti*, furono acquistati alcuni elicotteri IAR.316B "Alouette" con sistema di galleggiamento gonfiabile, verricello e pale del rotore principale ripiegabili. Questi elicotteri provenivano dalla Forte Aeriene Române, l'aeronautica militare, ed erano di stanza a Tuzla. Con la disattivazione del 59° reparto elicotteristico di Tuzla, avvenuto nel 2001, e la radiazione di quasi tutti gli IAR.316, la marina riassegnò i pochi IAR.330 rimasti a Tuzla alla Escadrila 863 Elicoptere sulla base aerea Mihail Kogalniceanu.

Il capitano di marina Ioan ha spiegato ad Aeronautica & Difesa che «Con l'acquisizione di due fregate britanniche Type 22, la F-221 *Regele Ferdinand* (ex HMS *Coven-try*) e la F-222 *Regina Maria* (ex HMS *London*), nel 2004, è emersa l'esigenza di una forza elicotteristica navale dedicata e non condivisa: senza elicotteri non siamo in grado di svolgere i nostri compiti, in particolare per le missioni antisommergibili/antinave. A marzo 2016 è stato varato un programma di modernizzazione delle Type 22, introducendo una postazione comando e controllo a bordo e nuove capacità di combattimento antisommergibili (ASW) e contro navi di superficie (ASuW). Prevediamo che l'upgrade sarà concluso nel 2019».

L'israeliana Elbit Systems ha otte-

nuto un contratto, con la locale IAR Brasov, a luglio 2005 (insieme a FHL Claverham, Aerazur, Rockwell Collins, Breeze Eastern e Rafael). Il primo IAR.330 "Puma Naval" ha volato a Ghimbav il 30 gennaio 2007. I test si sono conclusi a giugno dello stesso anno, comprese le prove in mare e la compatibilità con le navi.

Il 13 luglio 2007 è stato riattivato il reparto della "Marea Neagra" con il primo "Puma Naval" assegnato alla *Regele Ferdinand*. Il secondo IAR.330 fu consegnato a gennaio 2008 e, con l'arrivo del terzo alla fine del 2009, il reparto tornò a Tuzla.

Il Lt. Cmdr. Bogdan Curca ci ha invece spiegato che «Le operazioni iniziali sono state principalmente diurne, per familiarizzare con la nuova macchina e con le missioni in mare aperto. Nella seconda fase abbiamo affrontato le capacità tattiche della nuova strumentazione e nel 2009-2010 sono state programmate le missioni notturne per garantire la prevista operatività 24 ore su 24». Attualmente, però, non tutti i piloti sono abilitati per le missioni notturne.

Le principali modifiche introdotte sul "Puma Naval", in confronto allo standard IAR.330L, comprendono la riprogettazione del posto di pilotaggio e della strumentazione, la torretta con sensore elettro-ottico Rafael "Toplite" nel muso, i ricevitori di allarme laser e radar (RWR/LWR) e dispenser per cartucce di disturbo elettronico (chaff/flare) accanto al carrello. Queste stesse modifiche sono state introdotte anche sugli IAR.330 SOCAT della forza aerea.

Per l'impiego sulle navi sono state apportate anche diverse modifiche strutturali: rotore principale ri-



Nella pagina accanto, sopra: un elicottero "Puma Naval", versione specializzata dello IAR.330L, a sua volta variante costruita su licenza in Romania dell'Aerospatiale SA-330L "Puma"; in basso: ripresa dal portellone aperto di un "Puma Naval" dell'Elicopterele Fortele Navale, servizio elicotteristico della marina militare rumena. Qui sotto: il "Puma" costruito in Romania dalla IAR ha beneficiato di costanti aggiornamenti; la versione "Naval" mostra (oltre all'insegna con l'ancora sul portellone) i galleggianti gonfiabili d'emergenza e la torretta anteriore con i sensori. In fondo alla pagina: il "Puma Naval" dispone di un sistema, realizzato con la collaborazione del gruppo francese Thales, per l'impiego di boe acustiche per la localizzazione dei bersagli in mare (in superficie o immersi).

piegabile, sistema di ammaraggio gonfiabile, verricello al portellone laterale, sedili anticrash, un gancio per ancorare l'elicottero al ponte della nave in caso di mare grosso, due fari di ricerca e un oblò per l'osservazione sul portellone scorrevole. Marius Mitric, comandante del reparto, ci ha detto: «In fondo abbiamo solo applicato a una cellula di IAR.330L le modifiche necessarie all'impiego imbarcato».

In tempi recenti, la Fortele Navale Române è stata coinvolta nelle operazioni "Unified Protector" (2011) e "Atalanta" (2012), in quanto parte dell'European Union Naval Force (Eunavfor). L'ultimo dispiegamento ha coinvolto uno IAR.330, quattro piloti e 12 specialisti. Le operazioni condotte con il "Puma Naval" di norma prevedono un pilota, un copilota e un meccanico di bordo, che è anche responsabile del verricello negli interventi SAR. Ci ha spiegato ancora Marius Mitric: «Per le missioni ASW/ASuW l'equipaggio prevede due operatori in più, responsabili delle boe acustiche e della gestione del data link 11, necessario alla condivisione in tempo reale dei dati con le nostre fregate».

Il Lt. Cmdr. Bogdan Curca ci ha precisato: «Anche se non potevamo vantare particolari esperienze nelle operazioni navali internazionali, stiamo aumentando la nostra preparazione e, in tal senso, possiamo definirci un reparto autodidatta. Per rafforzare le capacità ASW stiamo lavorando a stretto contatto con gli operatori dei sistemi antisommergibili delle nostre fregate fin dal 2014 e, dopo un intenso addestramento, abbiamo raggiunto l'operatività in questo campo nel 2015. Ora stiamo conducendo esercitazioni su scenari reali con la Türk Deniz Kuvvetleri, la marina militare turca, che ha messo a disposizione i suoi sommergibili per testare le procedure di utilizzo delle boe acustiche TMS2000, con il supporto di due tecnici di Thales».

Infatti, per potenziare le capacità ASW del "Puma Naval", IAR Brasov si è aggiudicata a giugno 2013, in team con Thales, un contratto per sviluppare e produrre il processore di gestione delle boe TMS2000. Questi dispositivi inviano dati acustici all'elaboratore che raggiunge il ricevitore VHF di bordo, consentendone l'elaborazione in tempo reale. La boa TMS2000 offre grandi capa-



cià di individuazione, tracciamento, localizzazione e classificazione di potenziali obiettivi sopra e sotto la superficie del mare, elaborando dati attivi o passivi.

L'ultimo stadio di questo programma di upgrade è stato ultimato nel 2015, dopo due anni di lavori: gli elicotteri sono stati dotati di attacchi per il lancio di siluri, estendendo così le capacità antisommergibili. Nel corso dell'operazione antipirateria "Atalanta", nel 2012, quando non era ritenuto essenziale un armamento antisommergibile, i "Puma Naval" erano stati armati con due mitragliatrici, una da 12,7 mm e una da 7,62 mm. «Lo IAR.330 oggi è compatibile con diversi tipi di siluri, ma non abbiamo ancora scelto il modello: stiamo valutando quale tipo abbia le caratteristiche ideali per l'utilizzo sui nostri elicotteri», ha concluso il comandante Mitric.

Al momento è in dirittura d'arrivo il programma di selezione e, pur non essendo ancora confermato ufficialmente, sembrerebbe favorito il BAE Systems "Stingray". In futuro la Fortele Navale Române potrebbe acquistare un quarto "Puma Naval", da assegnare al Batalionul 307 Infanterie Marina, cioè il reparto d'élite dei marines. Questo corpo riceve un addestramento simile a quello dei Berretti verdi e dei Ranger statunitensi ed è usato principalmente per missioni di sbarco e a tutela della regione del delta del Danubio. Questo battaglione di fanteria di marina coopera anche con il GNFOF (Grupul Naval-Forte pentru Operatii Special Grupul Scafandri Incursori), il gruppo navale per operazioni speciali che ha svolto un ruolo determinante nel 2012, proprio durante l'operazione "Atalanta".

Carlo Kuit e Paul Kievit

